

Accertamento delle imposte sui redditi: il 36 bis alla ribalta

di [Gianfranco Antico](#)

Pubblicato il 9 Agosto 2021

Con due recenti interventi la Corte di Cassazione è intervenuta in tema di controlli formali ed emissione di successiva cartella di pagamento, fornendo degli spunti che si vanno ad aggiungere a tutta una serie di precedenti giurisprudenziali

L'Art. 36 bis del DPR n. 600/73: le disposizioni in tema di accertamento delle imposte sui redditi

Sentenza Cassazione SS.UU. n. 18298 del 25 giugno 2021

Le Sezioni Unite civili della Corte di Cassazione, con la [sentenza n. 18298 del 25 giugno 2021](#), hanno affermato, in riferimento all'art. 36 bis del DPR n. 600/73, il seguente principio di diritto:

“L’impugnazione della cartella di pagamento, con la quale l’amministrazione finanziaria liquida, in sede di controllo automatizzato, ex art. 36 bis del d.P.R. n. 600/1973, le imposte calcolate sui dati forniti dallo stesso contribuente, dà origine a controversia definibile in forma agevolata, ai sensi dell’art. 6 del d.l. n. 119/2018, come convertito, con modificazioni, dalla l. n. 136/2018, quando detta cartella rappresenti il primo ed unico atto col quale la pretesa fiscale è comunicata al contribuente, essendo, come, tale, impugnabile, ai sensi dell’art. 19 del d.lgs. n. 546/1992, non solo per vizi propri, ma anche per motivi attinenti al merito della pretesa impositiva”.



Sentenza Cassazione n. 18893 del 5 lug**Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo**

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese**Scegli il tuo abbonamento**